

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 11 - 24 novembre 2019



## GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

### PAROLA DI DIO

Il brano evangelico di Luca proposto per questa festa è il racconto della crocifissione di Gesù. Con Lui ci sono due criminali, anch'essi crocifissi con il terribile supplizio riservato agli scarti della società, ai peggiori delinquenti.

Lo stesso popolo che aveva seguito e acclamato, "sta a vedere". Non sta più dalla parte di Gesù, non lo difende, appare deluso e incapace di comprendere ciò che si sta consumando. Gesù muore solo, abbandonato veramente da tutti, perché i discepoli sono fuggiti e l'uditorio che prima lo applaudiva è muto e non sta più dalla sua parte. Avevano atteso un Messia vittorioso, potente, un vero Re, e invece hanno visto uno che non è neppure capace di salvarsi...

E proprio in quella solitudine, in quell'abbandono, ecco riapparire la tentazione, come all'inizio della sua missione, quando aveva sostato nel deserto. Luca ci aveva avvertito che allora, Satana, dopo aver tentato inutilmente Gesù, se ne era allontanato "fino al tempo opportuno". Ed eccolo, puntuale, riapparire nell'ora estrema. Come allora la tentazione verte sulla capacità di Gesù di provare di essere Figlio di Dio mediante segni eclatanti.

Qui il demonio gioca attraverso le persone presenti: i capi religiosi lo sfidano a dimostrare di essere il Messia scendendo dalla croce, liberandosi dal supplizio che porta alla morte.

La seconda tentazione viene espressa dal potere politico e militare dei soldati pagani che lo uccidono. Lo deridono e lo scherniscono rinfacciandogli la sua presunta regalità: come Re dei Giudei, non essendo in grado di salvare stesso, come potrà salvare il suo popolo?

Ma Gesù resta sulla croce: ascolta e tace, si lascia accusare di impotenza, non si difende, fino alla fine vive nella logica dell'amore di Dio, un Dio che ha un amore misericordioso anche verso i suoi nemici; anzi, simultaneamente all'odio che riceve da loro, continua ad amarli.

La terza tentazione gli viene da chi è solidale con lui nel supplizio, nella tortura e nella morte: uno dei due banditi condannati insieme a lui gli chiede di salvare se stesso e loro, ma Gesù tace. È l'altro condannato che interviene rimproverando il compagno di supplizio di non avere timore di Dio, pur essendo condannato alla stessa pena di chi non ha fatto nulla di male.

Gesù può mostrare il suo potere solo salvandoli, ma non facendoli scendere dalla croce, bensì non abbandonandoli nell'ora della venuta del suo Regno.

Salvare un altro non è preservarlo dalla morte ma rendere la sua morte un passaggio, un esodo per la vita eterna, per il Regno. Gesù ci salva se noi, che non siamo mai né giusti né buoni, sappiamo accogliere il perdono che Dio ci offre, che Gesù ci offre..

*(riduzione da un commento di Enzo Bianchi fondatore della Comunità di Bose)*



### LE LETTURE DI OGGI

**Secondo libro di Samuele 5,1-3; Salmo 121;  
Colossesi 1,12-20; Luca 23,35-43**

*don Fabio il precario...*

## **CRISTO RE**

La parola Re suscita ultimamente un po' di fastidio: è sempre equiparata a dittatore, despota o legata a dei privilegi ormai fuori dal tempo.

Lasciando perdere qualsiasi commento su monarchia o repubblica mi piacerebbe fare un piccolo passaggio sulla figura del Re nella Bibbia.

Fin dal principio il Re d'Israele era Dio stesso, dopo, il popolo, che si muove come adesso, voleva essere come tutte le altre nazioni e perciò pretese un Re. Dio acconsentì ma il Re doveva essere veramente un rappresentante di Dio, tanto che veniva unto come i profeti e i sacerdoti (i tre poteri battesimali). Egli doveva, come dice il libro della Genesi, dominare, cioè comportarsi da Domino nei confronti degli altri, cioè doveva essere espressione dell'amore di Dio verso gli uomini.

Magari i Re o i nostri governanti avessero questo anelito di bene comune.

Gesù ci fa vedere la massima espressione di tutto questo: "dare la vita per i propri amici". Gesù sbalordisce perché incarna il Re nella sua vera versione: si fa carico di noi, venendoci addirittura a cercare e, se stanchi o ci siamo persi, ci solleva ci mette sulle spalle e ci accompagna sicuri a casa.

Rivalutiamo nella nostra vita la figura di Gesù, non solo come amico, ma come Signore e Re della mia vita: è l'unica via che porta a vera salvezza.

## **ANNIVERSARI DA CELEBRARE**

### *Fondazione della Parrocchia*

### *Dedicazione della Chiesa*

Carissimi amici di Santa Maria della Pace, la consacrazione della chiesa e dell'altare è un anniversario importante nella vita di una comunità parrocchiale.

Quarant'anni sono un periodo significativo; quanti eventi la vostra comunità ha vissuto in questo lasso di tempo!

A questa data particolarmente significativa, poi, si aggiunge quella dei sessantacinque anni dalla costituzione della parrocchia.

Per la nostra comunità parrocchiale, quindi, c'è una doppia grazia di cui rendere lode a Dio; tali eventi, inoltre, cadono proprio nella festa dell'Immacolata Concezione all'inizio del nuovo anno liturgico e della preparazione al Santo Natale. Tali coincidenze rivestono un significa-

to particolare.

Si tratta, così, di un'occasione propizia per riflettere sul cammino spirituale dell'intera comunità parrocchiale; l'impegno di tutti, sacerdoti e fedeli, sia quello di "ricentrare" la propria vita sul Signore Gesù, ossia sull'Unico necessario, da cui tutto il resto proviene e assume significato e valore e su sua Madre Maria, Colei che ci indica sempre suo Figlio come unica via di vera salvezza.



Prepararsi all'incontro con Lui, nel Santo Natale, e far memoria della consacrazione della chiesa e dell'altare sono, così, momenti da vivere con sentimenti di vera gratitudine.

Il sacro ci è dato affinché iniziamo, nelle nostre persone, un cammino verso la santità; il sacro è finalizzato al santo.

Per questo la sacra Scrittura, i sacramenti, i "sacramentali" hanno come loro fine la santità dei fedeli e dell'intera comunità; nella loro sacralità sono proprio a servizio della santità.

In realtà il vero tempio – come ricorda l'evangelista Giovanni (cfr. Gv 2, 19-21) – è il corpo del Signore, di cui l'antico tempio era solamente una velata profezia, una figura, un lontano richiamo.

Ecco perché, all'inizio, abbiamo strettamente legato fra loro la dedicazione della chiesa e il tempo d'Avvento-Natale.

Durante la liturgia della dedicazione della Chiesa, nella recita della preghiera del Prefazio, il celebrante si rivolge a Dio creatore con queste parole: "...tu non rifiuti che noi ti dedichiamo una dimora costruita dalle mani dell'uomo per la celebrazione dei santi misteri..." (Prefazio per la dedicazione della Chiesa).

Certo, l'edificio-chiesa (la chiesa in muratura)

è solo uno spazio fisico e non è ancora tempo vivente, ma il nesso tra le due realtà non va sottovalutato o disatteso.

D'altra parte, anche Francesco d'Assisi iniziò la sua missione pensando di dover ricostruire materialmente la piccola chiesa della Porziuncola che, per l'ingiuria del tempo, stava realmente cadendo a pezzi. Il Crocefisso, infatti, gli aveva detto: "... devi ricostruire la mia chiesa".

Ma Francesco, in seguito, comprenderà che con quelle parole non gli veniva richiesto il restauro materiale della chiesa ma quello spirituale; è un compito molto più arduo perché riguarda le pietre vive, ossia gli uomini e le donne della Chiesa.

Affinché l'edificio sacro possa svolgere come deve la funzione spirituale che gli compete, tutto, in esso, deve disporsi in modo che la sacralità del luogo, degli spazi, le opere d'arte, le suppellettili e le stesse celebrazioni – come anche il silenzio – risultino a servizio della santità delle singole persone, dell'intera comunità.

Un discorso a parte, ma strettamente congiunto col precedente, riguarda la gestualità liturgica. Circa la posizione del corpo, lo stare in piedi, seduti o in ginocchio non può essere frutto del caso o di una mera spontaneità soggettiva.

L'altare, infine, è il luogo più sacro della chiesa e il tabernacolo ne è la logica prosecuzione; l'altare è lo spazio della celebrazione e il tabernacolo è il prolungamento dell'atto di adorazione che innerva ogni celebrazione.

Altare e tabernacolo – nella distinzione che li caratterizza, ma non li rende estranei – sono così gli spazi davanti ai quali l'assemblea si ritrova nella comune fede eucaristica e si lascia plasmare per diventare sempre più comunità eucaristica.

*don Fabio*

## **PRIMA COMUNIONE**

Salutiamo i bambini che si apprestano, nel corso di questo anno pastorale, a ricevere Gesù Eucaristia. Si presentano alla Comunità durante la s. messa delle 9.30.

## **GRUPPO SPOSI TRE**

**Appuntamento per il  
1° dicembre**

## **NOVENA DELL'IMMACOLATA**

Da lunedì 2 a venerdì 6 dicembre, appuntamento con il Rosario in cappellina alle 18.00. Segue la celebrazione dell'Eucaristia, durante la quale si recita il Vespro d'Avvento.

## **DOMENICA A "TEMPO PIENO"**

Ricordiamo che domenica prossima, 1° dicembre, prima di Avvento, sarà una giornata da vivere assieme per i giovani delle superiori. Si comincia con la s. messa delle 9.30, cui seguirà un momento di attività varie prima della condivisione del pranzo; l'incontro con don Fabio concluderà la domenica.

## **LUTTO**

Ci ha lasciato

**GIANNI SPOLADOR**

Accompagniamolo con le nostre preghiere, esprimendo cordoglio ai famigliari.

## **BEFANA A RISCHIO(?)**

Ci aggiungiamo tra parentesi un punto di domanda per lasciare un pertugio alla speranza. D'altra parte la realtà è questa e cioè che a causa della mancanza di volontari la festa della befana del prossimo 6 gennaio 2020 rischia di saltare.

Al momento è quasi sicuro solo il falò; altri ambiti denunciano carenza di volontari: gli acquisti delle calze, la preparazione di bevande calde come la cioccolata, il tè, l'animazione/spettacolo. Ricordiamo che già lo scorso 6 gennaio saltò la lotteria perché non ci fu chi se occupasse.

A chiunque creda che questo appuntamento vada mantenuto e abbia voglia di dare il proprio contributo diamo appuntamento per

**GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE**

**alle ore 20.45 in patronato**

*Paolo e Walter*



## SCUOLA MATERNA "OPEN DAY"

Per i genitori che stanno scegliendo la Scuola Materna per i loro bambini per il prossimo anno scolastico 2020/2021, la Scuola per l'Infanzia S. Maria della Pace organizza una serie di giornate "Scuola aperta" in cui è possibile visitare la struttura di via Porto di Cavergnago, 5, conoscere quindi l'ambiente, il personale e il progetto educativo. Alla visita si possono portare anche i bambini: il loro giudizio è importante!

Le prossime date sono:

**mercoledì 27 novembre 2019 ore 17.30**

**sabato 7 dicembre 2019 ore 10.30**

Successivi appuntamenti sono programmati a gennaio e verranno comunicati nel numero di Natale.

**Segnaliamo che alla data odierna sono disponibili ancora alcuni posti per l'anno scolastico in corso.**

Per informazioni: tel. 041615141 fino alle 16.00. Astenersi durante l'ora del pasto (11.00-13.00).

Visitate il sito della scuola:

<http://www.madonnadellapacemestre.it/>

## COLLETTA ALIMENTARE 2019

*30 novembre*

**Sabato 30 novembre** è la 23<sup>a</sup> Giornata della Colletta Alimentare. In che consiste? In tutti i super ed ipermercati i volontari riconoscibili dall'indossare speciali corpetti di plastica colorata, distribuiscono ai clienti un sacchetto da riempire con generi alimentari, che poi verranno raccolti e inscatolati, dividendoli per tipologia.

Nel 2018 sono state raccolte **8200 tonnellate** di cibo donate da **5,5 milioni di italiani**; alla raccolta hanno concorso **145.000 volontari** in **13.000 punti vendita**.

**Vuoi essere anche tu un volontario? È un'occasione per rendersi utili e concorrere a fare un'opera di carità.**

È anche un modo per educare i più piccoli al servizio per il prossimo e sentirsi partecipi di un gesto d'amore. Tutti infatti possono far parte dei volontari, anche i bambini.

Alla nostra parrocchia è stato affidato il compito di concorrere alla raccolta nei supermercati **FAMILA e IN'S**.

Sono necessarie due/tre persone per turno:

**dalle 8.30 alle 11.00; dalle 11.00 alle 13.00; dalle 13.00 alle 15.30; dalle 15.30 alle 17.30; dalle 17.30 alle 19.30.**

Per dare la propria disponibilità accedere al sito

<https://www.collettaalimentare.it/vieni-primalea-noi> dove ci si può iscrivere come volontari oppure con un sms o whatsapp al numero di cellulare **3385855459 (Sara)** specificando il turno per il quale si dà disponibilità.

### *associazione patronato bisuola*

a tutti i ragazzi e ragazze

**classi II – III media**

ai loro genitori e altri adulti di riferimento

### **"SCEGLIERE E ANDARE A SEGNO"**

**tre mercoledì con la dott.ssa**

**Francesca Carraro**

*Psicologa dello sviluppo e dell'intervento nella scuola specializzata in Psicologia e Counseling per l'orientamento e l'inclusione scolastica professionale.*

Orientamento: come faccio a sapere se la mia scelta è giusta?

Strategie per sentirsi protagonisti e soddisfatti del proprio futuro.

**Programma:**

**Mercoledì 11/12 dalle ore 20.40-22.00** - Una guida per vivere da protagonisti gli incontri di orientamento presso le varie scuole superiori.

**Mercoledì 8/01 dalle ore 20.40-22.00** - Alcuni spunti di riflessione e di cambiamento personali (confronto con i propri desideri).

**Mercoledì 15/01 dalle ore 20.40-22.00** - Guardare al proprio futuro professionale, una strategia decisionale! (dai buoni propositi all'azione).

## **IL MERCATINO**

*dell'Immacolata*

*da sabato 30 novembre*

*a domenica 8 dicembre*

**Sabato 30 novembre** apre l'annuale "Mercatino" delle occasioni per raccogliere un po' di fondi da destinare ai bisogni della parrocchia.

Chiuderà domenica 8 dicembre. Vi invitiamo fin d'ora a visitare l'esposizione. E magari potrete trovare il regalo di Natale che cercate per il vostro lui o la vostra lei!

L'orario di apertura è il seguente

**giorni feriali: 16.00 - 18.00**

**giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00**